

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: BIANCO GIUSI

Testo adottato: Luigi Solinas, "La vita davanti a noi", SEI- Torino

Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 1

1 Analisi della situazione iniziale

L'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso momenti di discussione tendenti a verificare i prerequisiti e dunque il livello di partenza dei discenti in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle capacità. Dagli elementi acquisiti, dal punto di vista cognitivo, i livelli di partenza risultano eterogenei. Presenti elementi di spicco; la maggior parte degli allievi presenta una buona preparazione di base nell'insieme soddisfacente. Alcuni alunni sembrano rispondere positivamente ai richiami e alle varie sollecitazioni e dimostrano interesse ad allargare e approfondire le conoscenze ed a colmare lacune e superare difficoltà. La classe risulta sul punto di vista disciplinare abbastanza corretta. Durante l'anno scolastico, il gruppo classe ha messo in luce un comportamento tranquillo e sostanzialmente responsabile. In buona parte la classe mostra, infatti, viva adesione alla vita scolastica; nel complesso gli alunni rispondono positivamente alle sollecitazioni relative alla disciplina.

2 Competenze raggiunte (conoscenze, abilità)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
-Sapersi interrogare sulla propria identità umana e religiosa, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita -Riconoscere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica, in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato	-Ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici e religiosi che offrano un punto di riferimento per una loro valutazione - Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani	-Conoscere l'incidenza del Cristianesimo all'interno degli ambiti della propria esistenza - Conoscere l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica e scientifica

3 Contenuti sviluppati

- L'impegno politico
- La Chiesa per la pace
- La pena di morte
- Solidarietà e cooperazione
- La giustizia sociale
- La dignità del lavoro
- Lo sviluppo sostenibile
- La crisi ambientale
- La bioetica: un'etica per la vita
- Gli abusi e le dipendenze
- L'intelligenza artificiale

4 Livelli raggiunti dalla classe (*livelli minimi e massimi*)

- Individua e comprende i contenuti essenziali della disciplina
- Sa utilizzare il linguaggio specifico
- Sa utilizzare fonti e documenti
- Identifica le domande esistenziali e la specificità della risposta religiosa partendo dalla propria esperienza
- Sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale nell'esperienza umana

5 Metodologie didattiche

- Impostazione metodologica basata sul *coinvolgimento attivo degli studenti* per accrescere l'interesse, la partecipazione costruttiva e quindi l'assimilazione con minor sforzo dei vari argomenti.
- Impostazione didattica che renda possibile *agganci e collegamenti interdisciplinari o, più in generale, al mondo reale.*

6 Mezzi e strumenti usati

- Video
- Internet
- Libro di testo
- Altri testi
- Dispense

7 Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti

8 Verifiche

La verifica sarà percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Circa la valutazione, agli studenti sarà chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale.

Si prevedono prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia.

9 Criteri di valutazione

La valutazione, infine, non sarà generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e certa, fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun quadrimestre e coerente con i criteri di valutazione esplicitati nelle rubriche valutative e inseriti nel PTOF.

Prof.ssa Giusi Bianco

